

Scritto da Red.

Sabato 23 Novembre 2024 13:23



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – I ministri Piantedosi e Musumeci al Parco della memoria a Sant'Angelo dei Lombardi per la deposizione di una corona alla lapide in memoria delle vittime del terremoto del 23 novembre 1980.

Aggiornamento del 23 novembre 2024, ore 17.17 - Terremoto '80, Rossi: *da commemorazione con ministri Piantedosi e Musumeci escluse quasi tutte le comunità irpine -* "Abbiamo apprezzato l'iniziativa del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi di celebrare i 44 anni dal tragico terremoto del 1980, un momento che segna profondamente la memoria collettiva di tutte le comunità irpine. Tuttavia, non possiamo non stigmatizzare la circostanza poco istituzionale e per niente in linea con un auspicato spirito di condivisione che ha visto solo alcune comunità invitate formalmente all'evento. Solo ad alcuni comuni è stato inviato l'invito via pec, senza alcuna logica apparente, senza alcun criterio specifico.

La memoria di un evento così drammatico non appartiene a pochi, ma a tutti i cittadini e a tutte le istituzioni della nostra terra. È dunque inaccettabile che, in una ricorrenza di così grande rilevanza, che ha visto la presenza del ministro dell'Interno, Piantedosi, e per la Protezione civile, Musumeci, non sia stato esteso l'invito a tutte le comunità della provincia. Una decisione che rischia di trasformare un momento di riflessione e unità in un'occasione divisiva, svuotandone il significato più profondo.

La memoria del terremoto dell'80 dovrebbe essere un valore condiviso, un patrimonio di tutti gli irpini, non il monopolio di pochi. A maggior ragione quando si tratta di celebrare la resilienza e il coraggio di un intero territorio, che negli anni ha saputo affrontare sacrifici enormi per risollevarsi.

Rivolghiamo un appello alla prefettura di Avellino affinché, in futuro, eventi di tale importanza

Terremoto 23 novembre 1980, Piantedosi e Musumeci al Parco della memoria

Scritto da Red.

Sabato 23 Novembre 2024 13:23

siano organizzati con criteri inclusivi e rispettosi del senso di comunità che dovrebbe caratterizzare simili celebrazioni. La memoria è un bene prezioso, che va custodito e condiviso, non frammentato".

Così in una nota Francantonio Rossi, vicesindaco di Guardia Lombardi, già consigliere provinciale di Avellino.